

Contatto stampa:
Cecilia Biondi
cecilia.biondi@editricetemi.com

Contatto marketing:
Anna Dall'Osso
anna.dalosso@editricetemi.com

Workshop “Trace ID Food&Wine” Il vino “decanta” ed incanta con la blockchain

Diverse cantine vinicole hanno adottato la soluzione di digital assurance di DNV GL basata sulla tecnologia blockchain per tracciare e verificare l'origine e la lavorazione dei vini, dalla vite alla bottiglia. Tutti i vantaggi dell'applicazione My Story al Trace ID Food&Wine

Monza, 26 settembre 2018. Le filiere di fornitura, spesso assimilate a delle catene o meglio a delle sequenze di relazioni tra un produttore e un committente, stanno cambiando e si stanno trasformando in ecosistemi, ossia in network di aziende che collaborano in maniera molto più dinamica che in passato. Inoltre, nelle nuove catene di fornitura - che in realtà abbiamo visto essere degli ecosistemi - il ruolo del consumatore o dell'utilizzatore finale del prodotto diventa sempre più rilevante grazie alla sua sempre maggiore connessione con gli attori della filiera. Da queste due riflessioni DNV GL è partita per sviluppare il concetto di digital assurance, basato sulla tecnologia blockchain, che combina le attività di ispezione e controllo presso le aziende con attività di verifica dei dati completamente digitali e associa i risultati di queste valutazioni a un prodotto specifico che finisce su uno scaffale e che verrà poi utilizzato da uno specifico consumatore.

Cosa succede se la digital assurance viene messa al servizio del settore vitivinicolo? «*Nasce My Story*, - afferma **Renato Grottola, SVP, Global Director M&A and Digital Transformation di DNV GL - Business Assurance** - *una soluzione di facile adozione ed integrazione che da una parte, permette di svolgere una serie di attività di controllo e di verifica sulla filiera e sul prodotto, raccogliendo sia dati sul campo e sia attingendo a fonti di dati verificati da una terza parte indipendente, e dall'altra offrire al produttore di vino la possibilità di raccontare una storia al consumatore riutilizzando in buona parte le attività normalmente svolte per garantire la compliance del prodotto*».

Queste informazioni sono la chiave per la creazione di valore attorno al prodotto e per raccontare con un linguaggio naturale una storia che non è solo uno slogan commerciale ma è stata verificata da un soggetto terzo nelle sue caratteristiche fondamentali, non limitate soltanto alle sole caratteristiche funzionali del prodotto.

Maggiori dettagli sul progetto e sulle cantine coinvolte verranno descritti da Renato Grottola alla **terza edizione di Trace ID Food&Wine**, il workshop organizzato da Logistica Management che si terrà il **prossimo 13 novembre presso l'Auditorium GiGroup di Milano**. Non solo servizi logistici pensati ad hoc a seconda della tipologia di alimento o di bevanda e del canale distributivo, ma anche tanta innovazione, sia per conservare al meglio i prodotti freschi e freddi, rispettando le temperature spesso negative della cold chain, sia per rispondere alla crescente richiesta di informazioni sul prodotto a cui si accennava poc'anzi. Infine, un focus speciale sul settore

vitivinicolo che rappresenta un'eccellenza del made in Italy e che ha saputo preservare la tradizione per la qualità delle materie prime volgendo lo sguardo all'innovazione.

Per partecipare in veste di partner dell'evento – al momento sono confermati DNV GL, Generix Group, Gep Informatica e Nord Elettronica - e avere maggiori informazioni sulle diverse modalità di adesione al workshop Trace ID Food&Wine potete scrivere a: marketing@editricetemi.com o telefonare allo 039 2302398.

Save the date:

13 novembre 2018

Workshop Trace ID Food&Wine

Auditorium GiGroup Piazza IV Novembre 5 - Milano

Organizzatore: Logistica Management – Editrice TeMi

Maggiori informazioni [CLICCA QUI >>](#)